



CIDA
SINDACATO NAZIONALE
DEL PERSONALE DIRETTIVO
DELLA BANCA CENTRALE

dasbi
delegazione autonoma sinfub
banca d'italia

Al Segretario Generale
della Banca d'Italia

Oggetto: Aspetti previdenziali in caso di assunzione di impieghi all'estero.

Sindirettivo-CIDA e DASBI-Sinfub hanno sempre sostenuto l'esigenza di superare, sotto il profilo contributivo-previdenziale, le ricadute negative sul personale della Banca d'Italia in caso di assunzione di impieghi all'estero.

Nel gennaio del 2014 le scriventi Organizzazioni sindacali hanno a tal fine sottoscritto un accordo che consente ai colleghi di riscattare presso l'assicurazione generale obbligatoria i periodi trascorsi in aspettativa per assunzione di impieghi presso la BCE, beneficiando di una integrazione da parte della Banca d'Italia.

Sono peraltro pervenute presso queste Segreterie alcune segnalazioni che giustificano un intervento da parte nostra per richiedere: i) un'applicazione degli accordi che, conformandosi meglio alla loro formulazione, garantisca il supporto più ampio possibile a beneficio dei colleghi; ii) una maggiore e più diffusa trasparenza sul funzionamento del meccanismo di integrazione.

In primo luogo, va chiarito perché ai colleghi che hanno prestato servizio con forme contrattuali di tipo short-term o ESCB/IO verrebbero richieste somme aggiuntive rispetto a quelle erogate dalla BCE a fini previdenziali, quantificate in funzione dell'aliquota contributiva posta a carico del dipendente nelle forme contrattuali di tipo fixed-term. Ciò in quanto, nelle forme contrattuali di tipo short-term o ESCB/IO non è prevista alcuna contribuzione previdenziale a carico del dipendente.

In secondo luogo, sollecitiamo l'Amministrazione a valutare le forme più opportune per consentire una rateizzazione degli esborsi che, talvolta, possono raggiungere importi ragguardevoli. Lo schema potrebbe essere modellato sulla falsariga di quello impiegato dall'INPS che, a oggi, consente una rateizzazione su dieci anni.

In terzo luogo, data la rilevanza strategica per il nostro Istituto del favorire un'adesione ampia e qualificata alle procedure di *vacancy* in ambito europeo, vanno compiuti sforzi per aumentare la trasparenza, nei confronti dei colleghi già in BCE e di quelli potenzialmente interessati a maturare un'esperienza all'estero, in particolare sul trattamento fiscale dell'operazione di riscatto, sia per la parte a carico della Banca, sia per quella a carico dei dipendenti. Particolare attenzione, anche attraverso un'apposita attività di supporto e consulenza, va dedicata per evitare che i versamenti siano effettuati quando più alta è la probabilità di imbattersi in fenomeni di incapienza fiscale.

Infine, sollecitiamo l'Amministrazione a calendarizzare un incontro su questo argomento anche per valutare l'introduzione di analoghi meccanismi di integrazione a supporto dei colleghi che assumono incarichi in altri organismi internazionali.

In attesa di cortese riscontro, si inviano distinti saluti.

Roma, 22 aprile 2016

p. IL COMITATO DI PRESIDENZA

p. IL CONSIGLIO DIRETTIVO